



l'ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

L'Intelligenza Artificiale sia VIA DI PACE

Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale per la Pace

■ Da una parte, "entusiasmanti opportunità" come il miglioramento del lavoro, delle condizioni di vita dei popoli, degli strumenti medici e delle interazioni personali; dall'altra, "gravi rischi", come l'uso sregolato delle cosiddette armi "intelligenti", il conseguente pericolo di attacchi terroristici, andando così a promuovere "la follia della guerra" o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime, arrivando, ad esempio, a condizionare elezioni politiche. Vizi (possibili ed effettivi) e virtù dell'IA e delle nuove tecnologie il Papa le pone sul piatto della bilancia.

No alla follia della guerra
È una pace, quella di cui parla il Papa, che passa anche attraverso il progresso della scienza e della tecnologia, che "nella misura in cui contribuisce a un migliore ordine della società umana", porta «al miglioramento

dell'uomo e alla trasformazione del mondo". Di contro, questo stesso mondo divenuto scenario di una terza guerra mondiale a pezzi "non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra. Così facendo - scrive Francesco - non solo l'intelligenza, ma il cuore stesso dell'uomo, correrà il rischio di diventare sempre più 'artificiale'".

Straordinarie conquiste
La libertà e la convivenza pacifica sono minacciate quando gli esseri umani cedono alla tentazione dell'egoismo, dell'interesse personale, della brama di profitto e della sete di potere.

Sistemi d'arma autonomi letali
Non possiamo nemmeno ignorare la possibilità che armi sofisticate finiscano nel-

le mani sbagliate, facilitando, ad esempio, attacchi terroristici o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime.

Pavimentare le vie della pace

Le più avanzate applicazioni tecniche andrebbero quindi impiegate "per pavimentare le vie della pace": "In un'ottica più positiva, se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale", sottolinea il Pontefice. In questo senso parla di una "algor-etica", quale "sviluppo etico degli algoritmi" nella sperimentazione, progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione.

Un trattato su uso e sviluppo dell'IA

Più volte il Papa nel suo Messaggio esorta a controlli e supervisioni di tali processi. E lancia la proposta alla Comunità internazionale a "lavorare unita al fine di adottare un trattato internazionale vincolante", che regoli lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle sue molteplici forme.

Profonde trasformazioni

Le tecnologie che impiegano una molteplicità di algoritmi possono estrarre, dalle tracce digitali lasciate su internet, dati che consentono di controllare le abitudini mentali e relazionali delle persone a fini commerciali o politici, spesso a loro insaputa, limitandone il consapevole esercizio della libertà di scelta.

Non un vero progresso Gli sviluppi tecnologici che

segue a pagina 2

S O M M A R I O

Maria Madre di Dio e arca della pace pag. 2

Il Signore vi dia pace
Lettera del Cardinale Pizzaballa pag. 3Verbale del Primo incontro del nuovo
Consiglio Pastorale Parrocchiale pag. 5

Calendario liturgico Gennaio 2024 pag. 6/7

I prossimi appuntamenti pag. 8

Un regalo di Natale per l'Oratorio pag. 9

Giornata Missionaria Mondiale Ragazzi pag. 10

Comunità in Cammino Mignete pag. 11

Tesseramento Noi pag. 12

MARIA MADRE DI DIO E ARCA DELLA PACE

■ Quando uno dei primi Concili Ecumenici (Efeso 431) ha definito Maria «Madre di Dio» non ha sottolineato solo la sua funzione, ma ne ha definita la profonda identità. Nella Bibbia, il nome significa identità, affermazione dell'unicità della persona nel disegno di Dio. E nella Scrittura troviamo parecchi episodi nei quali il Signore cambia il nome a certi personaggi: Abramo e Sara, Giacobbe... e poi Simone che diventerà Pietro. Quando un uomo è insignito di una speciale missione, e acconsente alla propria vocazione, acquista un nome nuovo, che esprime una novità: l'identità non è più la stessa, ma è trasformata dall'incontro con Dio e arricchita di un nuovo dono. Ciò capita anche a Maria. Riceve una missione unica e irripetibile: è chiamata ad essere Madre di Dio. Nella storia sarà il titolo con cui la designeranno quanti credono nel Figlio suo. Anche al Figlio è dato un nome, lo racconta san Luca. Lo stesso indicato dall'angelo al momento del suo concepimento verginale. Un nome è dato nel battesimo anche ad ogni uomo o donna che diventano figli di Dio, esso segna il legame con Cristo del quale diventare fratello. È la sua nuova identità fondata sulla sua vocazione. Maria e Gesù hanno vissuto la loro vita nella fedeltà al disegno di Dio, compiendo fino in fondo la missione affidata loro da Dio. Ogni credente è chiamato a vivere la propria vita a partire da questa vocazione e da quanto ha ricevuto rinascendo alla vita in Dio. «Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore». Un filo collega l'atteggiamento spirituale di Maria che medita l'evento dell'Incarnazione e l'atto fisico di generare il Salvatore: la sua fede. Maria è diventata Madre di Dio per la sua fede maturata nel tempo, attraverso un cammino che ha conosciuto momenti oscuri. Ha capito che Dio mantiene le sue promesse, i destini di misericordia per ogni uomo. E meditando le cose nel cuore, ha conservato, approfondito, sviluppato le parole, i gesti di Gesù, gli eventi che lo riguardavano, in una fede lucida e ardente. La crescita e lo sviluppo della fede di Maria sono figura di quelli della Chiesa e dei credenti. Essi hanno il compito di far crescere e sviluppare la fede ricevuta nel Battesimo per approfondire la verità, assimilarla in una convinzione personale e testimoniarla con la vita. Il cammino di fede è la via per accogliere due grandi doni: la benedizione divina e la pace. Nella prima è assicurato l'aiuto di Dio, annunciata la sua grazia, proclamata la sua fedeltà. Una benedizione che insegna al credente a ringraziare, ad implorare l'aiuto di Dio per essere fedele al suo progetto. Una benedizione che deve essere il segno e la testimonianza della fede. Fede nel Signore, che è presente anche nei momenti bui della vita, e che fa brillare sull'uomo il suo volto di amore. Quello sguardo genera pace. Come Maria, ogni battezzato che custodisce e medita nel cuore gli eventi della storia con un atteggiamento di fede, non si lascia travolgere da questi, ma si mette in ascolto di ciò che Dio vuole dire, restando nella pace. Una pace accolta, ma anche voluta. Essa è un dono che si perde, quando manca la speranza. Se, come Maria ogni battezzato medita su ciò che Dio dice all'uomo con la nascita di Gesù, ritrova la pace e vive in essa. Auguro a tutti e a ciascuno di poter, in questi tempi bui di violenza e di guerre assurde, di incapacità al dialogo e di insensibilità verso le persone più fragili, di saper ritrovare nel dono della fede, la capacità di essere, come Maria, arca della pace vera.

Felice anno a tutti.

segue da pagina 1

non portano a un miglioramento della qualità di vita di tutta l'umanità, ma al contrario aggravano le disuguaglianze e i conflitti, non potranno mai essere considerati vero progresso.

Sistemi che possono "allucinare"

Papa Francesco parla di "machine learning", l'apprendimento automatico, e di "deep learning", apprendimento profondo: "L'abilità di alcuni dispositivi nel produrre testi sintatticamente e semanticamente coerenti, ad esempio, non è garanzia di affidabilità", rileva il Papa. Questi strumenti possono "allucinare", cioè "generare affermazioni che a prima vista sembrano plausibili, ma che in realtà sono infondate o tradiscono pregiudizi". Va da sé quanto questo possa creare "seri problemi" se l'intelligenza artificiale viene impiegata in "campagne di disinformazione che diffondono notizie false" e portano a "una crescente sfiducia nei confronti dei mezzi di comunicazione". Si dà il passo infatti a discriminazione, interferenza nei processi elettorali, controllo delle persone, esclusione digitale come pure all'"inasprimento di un individualismo sempre più scollegato dalla collettività". Tutti fattori che rischiano di "alimentare i conflitti" e "ostacolare la pace".

Il rischio di cadere nella spirale di una dittatura tecnologica

In futuro, l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale.

Forme di manipolazione e controllo

Non solo: "Le forme di intelligenza artificiale sembrano in grado di influenzare le decisioni degli individui attraverso opzioni predeterminate associate a stimoli e dissuasioni, oppure mediante sistemi di regolazione delle scelte personali basati sull'organizzazione delle informazioni". Sono "forme di manipolazione o di controllo sociale" che "richiedono un'attenzione e una supervisione accurate, e implicano una chiara responsabilità legale da parte dei produttori, di chi le impiega e delle autorità governative", scrive il Papa. Avverte anche dal pericolo di "improprie graduatorie tra i cittadini", generate da processi automatici che categorizzano gli individui: essi possono portare anche a "conflitti di potere", afferma il Pontefice, a danno di "persone in carne ed ossa". Il rispetto fondamentale per la dignità umana postula di rifiutare che l'unicità della persona venga identificata con un insieme di dati.

La preghiera del Papa

In conclusione del Messaggio, una preghiera da parte del Vescovo di Roma per il nuovo anno: "Che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana.

IL SIGNORE VI DIA PACE

LETTERA DEL CARDINALE PIZZABALLA, PATRIARCA DI GERUSALEMME

■ Carissimi, il Signore vi dia pace! Stiamo attraversando uno dei periodi più difficili e dolorosi della nostra storia recente. Da or-mai più di due settimane siamo stati inondati da immagini di orrore, che hanno risvegliato traumi antichi, aperto nuove ferite, e fatto esplodere dentro tutti noi dolore, frustrazione e rabbia. Molto sembra parlare di morte e di odio senza fine. Tanti "perché" si accavallano nella nostra mente, facendo aumentare così il nostro senso di smarrimento.

In tutto questo frastuono dove il rumore assordante delle bombe si mischia alle tante voci di dolore e ai tanti contrastanti sentimenti, sento il bisogno di condividere con voi una parola che abbia la sua origine nel Vangelo di Gesù, perché in fondo è da lì che tutti noi dobbiamo partire e lì dobbiamo sempre ritornare. Una parola di Vangelo che ci aiuti a vivere questo tragico momento unendo i nostri sentimenti a quelli di Gesù. Guardare a Gesù, ovviamente, non significa sentirsi esonerati dal dovere di dire, denunciare, richiamare, oltre che consolare e incoraggiare.

La coscienza e il dovere

morale mi impongono di affermare con chiarezza che quanto è avvenuto il 7 ottobre scorso nel sud di Israele, non è in alcun modo ammissibile e non possiamo non condannarlo. Non ci sono ragioni per una atrocità del genere. Sì, abbiamo il dovere di affermarlo e denunciarlo. Il ricorso alla violenza non è compatibile col Vangelo, e non conduce alla pace.

La vita di ogni persona umana ha una dignità uguale davanti a Dio, che ci ha creati tutti a Sua immagine. La stessa coscienza, tuttavia, con un grande peso sul cuore, mi porta oggi ad affermare con altrettanta chiarezza che questo nuovo ciclo di violenza ha portato a Gaza migliaia di morti, tra cui molte donne e bambini, decine di migliaia di feriti, quartieri rasi al suolo, mancanza di medicinali, acqua, e beni di prima necessità per oltre due milioni di persone. Sono tragedie che non sono comprensibili e che abbiamo il dovere di denunciare e condannare senza riserve.

I continui pesanti bombardamenti che da giorni martellano Gaza causeranno solo morte e distruzione e non faranno altro che aumentare odio e rancore,



re, non risolveranno alcun problema, ma anzi ne creeranno dei nuovi. È tempo di fermare questa guerra, questa violenza insensata. È solo ponendo fine a decenni di occupazione, e alle sue tragiche conseguenze, e dando una chiara e sicura prospettiva nazionale al popolo palestinese che si potrà avviare un serio processo di pace. Se non si risolverà questo problema alla sua radice, non ci sarà mai la stabilità che tutti auspichiamo. La tragedia di questi giorni deve condurci tutti, religiosi, politici, società civile, comunità inter-

nazionale, ad un impegno in questo senso più serio di quanto fatto fino ad ora. Solo così si potranno evitare altre tragedie come quella che stiamo vivendo ora. Lo dobbiamo alle tante, troppe vittime di questi giorni, e di tutti questi anni. Non abbiamo il diritto di lasciare ad altri questo compito.

Ma non posso vivere questo tempo estremamente doloroso, senza rivolgere lo sguardo verso l'Alto, senza guardare a Cristo, senza che la fede illumini il mio, il nostro sguardo su quanto stiamo vivendo, senza

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandrezelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

rivolgere a Dio il nostro pensiero. Abbiamo bisogno di una Parola che ci accompagni, ci consoli e ci incoraggi. Ne abbiamo bisogno come l'aria che respiriamo. "Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!" (Gv. 16,33).

Ci troviamo alla vigilia della passione di Gesù. Egli rivolge queste parole ai suoi discepoli, che di lì a poco saranno sbalottati come in una tempesta di fronte alla Sua morte. Saranno presi dal panico, si disperderanno e fuggiranno, come pecore senza pastore. Ma questa ultima parola di Gesù è un inco-

raggiamento. Non dice che vincerà, ma che ha già vinto. Anche nel dramma che verrà, i discepoli potranno avere pace. Non si tratta di una pace irenica campata in aria, né di rassegnazione al fatto che il mondo è malvagio e che non possiamo fare nulla per cambiarlo. Ma di avere la certezza che proprio dentro tutta questa malvagità, Gesù ha vinto. Nonostante il male che devasta il mondo, Gesù ha conseguito una vittoria, ha stabilito una nuova realtà, un nuovo ordine, che dopo la risurrezione sarà assunto dai discepoli rinati nello Spirito.

È sulla croce che Gesù ha vinto. Non con le armi, non con il potere politico, non

con grandi mezzi, né imponendosi. La pace di cui parla non ha nulla a che fare con la vittoria sull'altro. Ha vinto il mondo, amandolo. È vero che sulla croce inizia una nuova realtà e un nuovo ordine, quello di chi dona la vita per amore.

E con la Risurrezione e con il dono dello Spirito, quella realtà e quell'ordine appartengono ai suoi discepoli. A noi. La risposta di Dio alla domanda sul perché della sofferenza del giusto, non è una spiegazione, ma una Presenza.

È Cristo sulla croce. È su questo che si gioca la nostra fede oggi. Gesù in quel versetto parla giustamente di coraggio. Una pace così, un amore così, richiedono

un grande coraggio.

Avere il coraggio dell'amore e della pace qui, oggi, significa non permettere che odio, vendetta, rabbia e dolore occupino tutto lo spazio del nostro cuore, dei nostri discorsi, del nostro pensare. Significa impegnarsi personalmente per la giustizia, essere capaci di affermare e denunciare la verità dolorosa delle ingiustizie e del male che ci circonda, senza però che questo inquinii le nostre relazioni. Significa impegnarsi, essere convinti che valga ancora la pena di fare tutto il possibile per la pace, la giustizia, l'uguaglianza e la riconciliazione.

Il nostro parlare non deve essere pieno di morte e porte chiuse. Al contrario, le nostre parole devono essere creative, dare vita, creare prospettive, aprire orizzonti. Ci vuole coraggio per essere capaci di chiedere giustizia senza spargere odio. Ci vuole coraggio per domandare misericordia, rifiutare l'oppressione, promuovere uguaglianza senza pretendere l'uniformità, mantenendosi liberi. Ci vuole coraggio oggi, anche nella nostra diocesi e nelle nostre comunità, per mantenere l'unità, sentirsi uniti l'uno all'altro, pur nelle diversità delle nostre opinioni, delle nostre sensibilità e visioni. Io voglio, noi vogliamo essere parte di questo nuovo ordine inaugurato da Cristo.

Vogliamo chiedere a Dio quel coraggio. Vogliamo essere vittoriosi sul mondo, assumendo su di noi quella stessa Croce, che è anche nostra, fatta di dolore e di amore, di verità e di paura, di ingiustizia e di dono, di grido e di perdono. Prego per tutti noi, e in particolare per la piccola comunità di Gaza, che più di tutte sta soffrendo. Siamo tutti con loro, nella preghiera e nella solidarietà concreta, ringraziandoli della loro bella testimonianza. Preghiamo infine per tutte le vittime innocenti.

La sofferenza degli innocenti davanti a Dio ha un valore prezioso e redentivo, perché si unisce alla sofferenza redentrice di Cristo. Che la loro sofferenza avvicini sempre di più la pace! Con l'augurio di ogni bene,

*†Pierbattista
Card. Pizzaballa,
Patriarca di Gerusalemme
dei Latini*



Parrocchia di Zelo Buon Persico



Venerdì 5 Gennaio 2024

ore 21,00 in Chiesa Parrocchiale

"Meditazione Natalizia"



2024

CONCERTO DELL'EPIFANIA

- Coro Sant'Andrea
- Soul Ensemble

Pianoforte: M°. Nicola Rossetti

Dirige: M°. Pier Cristiano Basso Ricci

VERBALE DEL PRIMO INCONTRO

■ Mercoledì 29 novembre 2023, alle h. 21.00 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale c/o l'oratorio di Zelo B.P. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Momento di preghiera iniziale**
2. **Presentazione dei singoli membri del Consiglio**
3. **Adempimenti in base al nuovo regolamento diocesano**
4. **Confronto sulla situazione della parrocchia.**

Tutti i consiglieri eletti e designati risultano presenti. Presiede il Parroco don Gianfranco Rossi

1. All'interno della Cappellina dell'oratorio il Parroco presiede la celebrazione per l'inaugurazione del C.P.P.

Partendo dal cap. 3, vv 12-17 della lettera di S. Paolo Apostolo ai Colossesi, don Gianfranco sottolinea l'importanza di sentirsi parte di un'unica realtà e di vivere sentimenti reciproci di carità, bontà, umiltà, perdono lasciandoci guidare dallo Spirito. La celebrazione si conclude con l'invocazione allo Spirito Santo e la preghiera dei fedeli.

2. Il parroco, prima di procedere alla presenta-

zione dei membri del consiglio, riporta quanto stabilito dal "Direttorio per i Consigli Parrocchiali e nelle Comunità Pastorali" emanato dal vescovo di Lodi, Mons. Malvestiti, in merito ai compiti e le finalità del C.P.P. Compito fondamentale del Consiglio è l'elaborazione, l'aggiornamento e l'applicazione del progetto pastorale parrocchiale in sintonia con il piano pastorale diocesano. Il C.P.P. è inoltre il luogo in cui si esprime concretamente la sinodalità.

Vengono quindi esposti i criteri stabiliti dal Direttorio per la costituzione del Consiglio: due terzi dei membri sono eletti dalla comunità, un terzo è scelto dal Parroco. La riserva a favore del Parroco ha lo scopo di integrare la composizione del Consiglio affinché rappresenti efficacemente la parrocchia. Ai membri eletti pertanto sono stati aggiunti i rappresentanti dell'Azione Cattolica, della Caritas Parrocchiale e della scuola dell'infanzia parrocchiale "Maria Immacolata". Ciascun membro del Consiglio, infine, si presenta allo scopo di favorire la conoscenza reciproca in vista di un

proficuo lavoro comune.

3. In base al nuovo regolamento diocesano vengono individuati i seguenti ruoli:

- a. Rappresentante parrocchiale giovani: De Vecchi
- b. Rappresentante parrocchiale adulti: Rosella Guerini
- c. Segretario: Rosella Guerini (individuata tra i rappresentanti parrocchiali indicati precedentemente)
- d. Moderatori: Marco Fausto e Giusy Trocchia
- e. Membro del Consiglio Affari economici: Paolo Foletti

Con l'avvio delle Comunità Pastorali, il XIV Sinodo Diocesano ha previsto l'istituzione temporanea di un Coordinamento Sinodale della Comunità pastorale per accompagnare un cammino condiviso tra le parrocchie interessate. Di tale realtà ci si occuperà in seguito. Si concordano le possibili date per i prossimi incontri in sessione ordinaria, fermo restando la possibilità di convocazioni straordinarie in attuazione di disposizioni diocesane, che sottopongono ai Consigli pastorali determinate tematiche. Le date stabilite sono le seguenti: 31 gennaio 2024; 6 marzo 2024; 14 maggio 2024; 25 giu-

gno 2024. Secondo l'opportunità possono essere costituite delle commissioni temporanee per preparare argomenti all'ordine del giorno di sessioni successive.

4. Si rinvia tale punto all'o.d.g. al prossimo incontro.

A margine dell'incontro, Luca Bicchierini informa che ha seguito un corso online organizzato dalla Diocesi di Milano in cui si parlava di comunità energetica e chiede se sia possibile pensare alla fattibilità di una comunità energetica a Zelo B.P. attraverso la Caritas parrocchiale. Il parroco ricorda che la nostra parrocchia è parte della Diocesi di Lodi ma comunque si lascia a Bicchierini, se lo desidera, la possibilità di contattare la Caritas diocesana per verificare se la Diocesi di Lodi ha previsto qualche possibilità in tal senso. Da parte della rappresentante della Caritas parrocchiale si sottolinea che difficilmente i volontari della Caritas potranno essere disponibili per tale azione viste le difficoltà già esistenti per far fronte alle richieste degli assistiti, in relazione anche all'esiguo numero dei volontari.

Esaurito l'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 11.15

CALENDARIO LITURGICO: GENNAIO 2024

LUNEDÌ 1

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Ore 8,30: S. Messa Pro Popolo

Ore 10,30: S. Messa def. fam. Rossi e Redemagni

Ore 18,00: S. Messa def. Veronesi Virginia

MARTEDÌ 2

SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa per tutti i bambini innocenti
morti nelle guerre

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Facchera e Milanesi

MERCOLEDÌ 3

Santissimo Nome di Gesù

Ore 8,30: S. Messa pro offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Cianciolo Maria (dai condomini)

GIOVEDÌ 4

Ore 8,30: S. Messa def. Salvatore e le anime dimenticate
del purgatorio

Ore 18,00: S. Messa def. Bertazzoli Giacinto, Giorgio
e Tuninelli Antonia

VENERDÌ 5

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Ore 8,30: S. Messa def. Orsini Angela

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Cattaneo

SABATO 6

EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Marchioni

Ore 10,30: S. Messa def. Lucchini Silvano e Benedizione
dei Bambini

Ore 18,00: S. Messa def. Pina e Silvio

DOMENICA 7

BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 8,00: S. Messa Pro Popolo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa Pro Offerente

Ore 11,15: S. Messa def. Bianchi Francesco e Regina (leg.)

Ore 18,00: S. Messa def. Maddalena (Nella)

LUNEDÌ 8

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Locatelli Elisa, Angela e Maria

MARTEDÌ 9

Ore 8,30: S. Messa def. Ferrari Tomaso

Ore 18,00: S. Messa def. Concetta Belgio

MERCOLEDÌ 10

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Manzoni

Ore 18,00: S. Messa def. Volpi Maria Elisa

GIOVEDÌ 11

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Angelo, Giuseppe, Maria

VENERDÌ 12

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Nino Liso

SABATO 13

Ore 8,30: S. Messa def. Cipolla Maria Grazia (leg.)

Ore 18,00: S. Messa def. Bisoni Adele

DOMENICA 14

II° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa Pro Popolo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa Pro Offerente

Ore 11,15: S. Messa def. fam. Borini e Vecchi

Ore 18,00: S. Messa def. Ferrari Tomaso

LUNEDÌ 15

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Carfi Alberto, Corsi Iader
e Onelia

MARTEDÌ 16

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna e Pietro

MERCOLEDÌ 17

S. ANTONIO, ABATE

Ore 8,30: S. Messa def. De Simmeo Giuseppe e Rosa

Ore 18,00: S. Messa def. Colombi Lidia

GIOVEDÌ 18

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Bellanda Gianni
(dai condomini Largo Treves 8/C)

VENERDÌ 19

S. BASSIANO, PATRONO PRINCIPALE DELLA CITTÀ E DIOCESI DI LODI

Ore 8,30: S. Messa def. Nino

Ore 18,00: S. Messa def. Veronesi Virginia

SABATO 20

Ore 8,30: S. Messa def. Cesare e Maria

Ore 18,00: S. Messa def. Concetta e Bruno

DOMENICA 21

III° DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica della PAROLA

Ore 8,00: S. Messa def. Patrizia, don Pier Camillo, don Giuseppe

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Frosio Debora (i condomini)

Ore 11,15: S. Messa Pro Popolo

Ore 18,00: S. Messa Pro Offerente

LUNEDÌ 22

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Marcello e Francesco

MARTEDÌ 23

Ore 8,30: S. Messa def. fam. Guarnieri

Ore 18,00: S. Messa Pro Offerente

MERCOLEDÌ 24

S. FRANCESCO DI SALES, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 8,30: S. Messa def. Sergio e Guido

Ore 18,00: S. Messa def. Zacchetti Danilo

GIOVEDÌ 25

CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO

Ore 8,30: S. Messa def. Vittorio, Marisa e suor Lena

Ore 18,00: S. Messa def. Iodice Salvatore

VENERDÌ 26

SS. TIMOTEO E TITO, VESCOVI

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa Pro Offerente

SABATO 27

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Brognoli Battista, Luigia e Angiolina

DOMENICA 28

IV° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Enrico

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa Pro Offerente

Ore 11,15: S. Messa Veronesi Virginia

Ore 18,00: S. Messa def. Zabaglio Bruna, Castellotti Marcellina, Danelli Luigi e Zabaglio Luigi

LUNEDÌ 29

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa Pro Offerente

MARTEDÌ 30

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio

MERCOLEDÌ 31

S. GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE

Ore 8,30: S. Messa def. Marazzina Rosalia, Emma e Paola

Ore 18,00: S. Messa def. Gola Fernando

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente

Ore 18,00: S. Messa Pro Offerente

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Ore 8,30: S. Messa def. Lorenzo, Giacomo, Lara e Francesco

Ore 18,00: S. Messa Pro Offerente

SABATO 3 FEBBRAIO

S. BIAGIO

Ore 8,30: S. Messa Pro Offerente e benedizione della gola

Ore 18,00: S. Messa def. fam. Midali

DOMENICA 4 FEBBRAIO

V° DEL TEMPO ORDINARIO - Giornata della Vita

Ore 8,00: S. Messa def. Ferrari Aldo

Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Zacchi

Ore 11,15: S. Messa def. Anna, Fernando e Giancarlo

Ore 18,00: S. Messa def. Bellanda Gianni (condomini di Largo Treves 8/C)

La catechesi in gennaio

Conclusa la pausa invernale legata a tutte le festività natalizie, si riprende l'attività di catechesi nei gruppi partendo da lunedì 8 gennaio. Qui di seguito in modo riassuntivo potete trovare le date anche degli incontri per i genitori.

I-II PRIMARIA

martedì dalle 17.00 alle 17.45 (ogni 2 settimane)
9 e 23 gennaio

III PRIMARIA

mercoledì dalle 17.00 alle 18.00 ca
10, 17, 24 e 31 gennaio

IV PRIMARIA

lunedì dalle 17.00 alle 18.00
8, 15, 22 e 29 gennaio

V PRIMARIA

giovedì dalle 17.00 alle 18.30
11 e 25 gennaio

I SECONDARIA

martedì dalle 17.00 alle 18.00
9, 16, 23 e 30 gennaio

Incontri per i genitori dell'iniziazione cristiana

Proseguono anche nei mesi del nuovo anno gli incontri di formazione per i genitori che accompagnano i figli nel ricevere un sacramento in modo particolare la Confessione, la Comunione e la Cresima.

Ecco i prossimi appuntamenti (sempre presso l'oratorio di Zelo alle ore 16.00):

Domenica 14 gennaio per i genitori della Cresima

Domenica 4 febbraio per i genitori di Prima Confessione e Prima Comunione

Benedizione dei bambini

Il 6 gennaio "chiude" più o meno il periodo "natalizio" legato più a Gesù bambino (anche se di per sé il tempo liturgico termina con il Battesimo di Nostro Signore). Un ultimo pensiero va quindi ancora una volta proprio ai più piccoli: il rito della benedizione dei bambini è un segno di attenzione e vicinanza di Dio. All'inizio dell'anno (e poco prima di riprendere la scuola) anche i più piccoli hanno bisogno di una benedizione particolare, tutta per loro.

Anche quest'anno, per la parrocchia di Zelo la celebrazione si svolgerà sabato **6 gennaio in chiesa parrocchiale alla S. Messa delle ore 10.30**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

RIASSUMIAMO I PRINCIPALI APPUNTAMENTI PASTORALI PREVISTI NEL MESE DI GENNAIO:

- **Mercoledì 10 alle ore 21.00 in oratorio corso biblico** con don Stefano Chiapasco
- **Giovedì 11 alle ore 20.45 in chiesa a Mignete Adorazione eucaristica** dell'unità pastorale
- **Domenica 14 alle ore 16.00 in oratorio catechesi degli adulti**
- **Giovedì 18 alle ore 21.00 in cattedrale a Lodi Veglia diocesana di san Bassiano**
- **Domenica 21 alle ore 15.30 in chiesa Lectio continua del Vangelo di Marco**
- **Mercoledì 24 alle ore 21.00 in oratorio catechesi degli adulti**
- **Giovedì 1 febbraio alle ore 20.45 in chiesa a Comazzo Adorazione eucaristica** dell'unità pastorale
- **Mercoledì 7 febbraio alle ore 21.00 in oratorio corso biblico** con don Stefano Chiapasco



Abbonamenti 2024 ANNO 33° N. 1
Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"
l'Ora Decima
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

Parrocchia di Sant'Andrea l'Ora Decima Campagna abbonamenti 2024

Sottoscrivi un abbonamento annuale al nostro giornalino.
Avrai la comodità di riceverlo direttamente a casa tua,
nel tuo ufficio o presso la tua azienda.

Al prezzo ECCEZIONALE di euro 10,00

Come Abbonarsi

Puoi recarti presso la Parrocchia di Zelo Buon Persico, l'Oratorio di Zelo B. P. e Mignete o alla Scuola Materna.

REGALA UN ABBONAMENTO

Tutti i mesi l'Ora Decima 2024 a casa Tua

A tutti i nostri abbonati, vecchi e nuovi, auguriamo un buon 2024!

Un regalo di Natale per l'oratorio

Qualcuno passando nelle settimane scorse si sarà accorto che in oratorio a Zelo c'è stato per qualche giorno un piccolo cantiere perché (finalmente) sono stati fatti i lavori per il tetto del primo blocco (quello della sala bar) che era particolarmente compromesso. Ne abbiamo già parlato in precedenza quando è stato lanciato l'appello per raccogliere i fondi necessari. Le iniziative e le offerte non sono mancate, quindi per Natale Zelo regalerà all'oratorio un tetto nuovo!

Tuttavia, proprio come oratorio i regali più belli sono ancora altri; il pensiero va

ai molteplici sforzi per preparare, coinvolgere e proporre a tutti dei momenti belli e sereni.

Questo è stato il caso degli appuntamenti legati alla festa di sant'Andrea e alla fiera della prima domenica di dicembre.

Per la giornata della festa patronale, infatti, la tombolata del sabato sera, la sottoscrizione a premi e il pranzo comunitario sono stati proprio dei bei momenti che piccoli, adulti e famiglie hanno potuto passare insieme; a questo positivo risultato se ne aggiunge un altro perché con questi appuntamenti si è raccolto circa 4500,00

euro da devolvere alla ristrutturazione oratoriana.

Per quanto riguarda la fiera, invece, il pomeriggio di domenica 3 dicembre è stato caratterizzato da belle iniziative: da ricordare sono gli stupendi lavoretti creati con talento e pazienza da alcune donne nei mesi precedenti, lo spazio per la merenda con le memorabili crepes cucinate dal gruppo Crea&Chiacchiera e le altre attività per i più piccoli; alcuni ragazzi e giovani più grandi hanno saputo organizzare degli intrattenimenti per i più piccoli che hanno riscosso un buon successo: giochi, attività di manualità, trecce per ca-

PELLI e trucca-bimbi in tema invernale; fuori non poteva mancare un gazebo per assaggiare pane e salame con un bicchiere di vin brulé. Tutto quel pomeriggio è stato proprio un bel regalo perché ha visto generazioni diverse che fanno parte anche di compagnie diverse ma raccolte nello stesso evento per qualcosa di più grande.

Anche questa iniziativa ha contribuito molto a raccogliere fondi (poco più di 1600,00 euro) per il tetto. Di fronte a tutto questo non resta che ringraziare di cuore chiunque abbia contribuito alla buona riuscita dei vari momenti.



CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO

■ Carissimi, ogni domenica, Pasqua della settimana, i cristiani sono chiamati a lasciarsi scaldare il cuore dalla Vita di Gesù; non basta però sapere che nel mondo 2 miliardi e 300 milioni di persone hanno ricevuto il battesimo, è ancor più importante coinvolgere tutti i discepoli di Gesù e invitarli a mostrare al mondo una scelta condivisa per la Pace di Gesù, avendo il suo stile, diffondendo il Suo messaggio di riconciliazione e liberazione da tutti i mali del mondo! Accogliamo dunque l'invito a fare di questo tempo un'occasione preziosa, per riprendere ad ascoltare la Parola

Viva del Vangelo, che sa accendere la fede e fa rinascere la speranza! Nel vangelo secondo l'evangelista Luca, la sera di Pasqua alcuni discepoli di Gesù si trovano insieme nel cenacolo, impauriti e «scarichi» di speranza e forza. Avranno "Cuori ardenti e piedi in cammino" solo dopo aver incontrato il Risorto, come ci ricorda il Messaggio di papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale del 2023. Il riferimento evangelico è chiaramente il racconto dei discepoli di Emmaus con l'esperienza dei due amici che si allontanano da Gerusalemme, perché per loro è troppo

pesante la delusione umana che li abita.

Quando però quello 'Sconosciuto' (forse potremmo dire: NON riconosciuto!), con la Sua Parola, aprirà la loro mente alla Scrittura e soprattutto spezzerà il Pane – come avviene nelle nostre assemblee domenicali – saranno pronti ed entusiasti a "tornare sui propri passi" per raccontare a tutti l'incontro che ti cambia la vita! Questa può e deve essere anche la nostra esperienza, ogni domenica, quando l'ascolto della Parola, il Pane spezzato e condiviso, la vera Comunione realizzata tra fratelli e sorelle, ci devono spingere ad uscire e a testimoniare il Risorto.

Missio Ragazzi, per questo anno pastorale, invita tutti a scoprire, nel cammino sinodale della Chiesa universale e di ogni nostra Chiesa locale, la ricchezza e la gioia dei discepoli a Emmaus, a non perdere di vista il cammino coi fratelli e vivere così la comunione, il bisogno preziosissimo di mettersi in ascolto e di vivere la partecipazione, lasciandosi convertire al Vangelo, per rispondere col nostro entusiasmo e annunciare a tutti la scoperta del Risorto, spendendosi fino in fondo per la missione, che è annunciare Gesù con la vita, con tutte le sue ricchezze e fragilità. Buon cammino!

Don Valerio Bersano
Segretario Nazionale Missio Ragazzi



L'essere umano non è paragonabile ad animali e macchine

■ Evandro Agazzi è attualmente uno dei più importanti filosofi italiani e di certo il maggiore filosofo della scienza. A coronamento della sua molto lunga e feconda attività di studioso ha pubblicato alcuni libri, da ultimo *La conoscenza dell'invisibile* (2021) e *Dimostrare l'esistenza dell'uomo* (2023), che riassumono in forma unitaria le linee principali della sua riflessione filosofica. Cercherò qui di presentare e valutare brevemente il più recente di questi libri. Il suo titolo, "Dimostrare l'esistenza dell'uomo", ha un sapore paradossale, perché la nostra esistenza è quanto di più evidente e immediato ci è dato conoscere. In realtà questo titolo allude al fatto che **affidandosi unicamente alla scienza e alla tecnologia non si riesce** a comprendere e indagare quella decisiva differenza per la quale possiamo affermare che «**l'uomo non è né una macchina né un puro e semplice animale**». Il libro ritorna spesso sulla questione della libertà. Molto importante, in particolare, la distinzione tra libertà di scelta, detta anche libero arbitrio, e libertà d'azione. La prima è la libertà radicale senza la quale non potrebbero esistere né la moralità né la responsabilità. La seconda invece ammette molteplici limitazioni. **Il pensiero moderno ha purtroppo identificato la libertà con la libertà d'azione** e per questa via limita sempre più la nostra libertà, fino a ridurla a una pia illusione. Esito paradossale perché, proprio mentre riduce progressivamente l'uomo a un semplice essere naturale privo di libertà, la cultura moderna celebra la dignità dell'uomo e proclama un numero crescente di diritti umani. **Ma come si possono con-**

ciliare questa dignità e questi diritti con l'idea che l'uomo è un semplice animale, o addirittura una macchina? Un altro argomento molto interessante è quello della persona, più precisamente del **rapporto tra uomo e persona**. Nel nostro tempo si è giunti però a teorizzare una separazione tra l'uomo e la persona, nel senso di una differenza tra il concetto di uomo e il concetto di persona, in virtù della quale non ogni uomo, per il fatto stesso di essere uomo, sarebbe una persona. Per conseguenza la dignità e i diritti riconosciuti alla persona non vengono automaticamente riconosciuti a tutti gli uomini. Una questione attualmente molto dibattuta è quella della cosiddetta "intelligenza artificiale". È diffusa l'idea che essa potrebbe emulare e poi superare l'intelligenza naturale dell'uomo. In realtà tra le due esiste una differenza radicale: **una proprietà fondamentale dell'intelligenza naturale è infatti l'intenzionalità**, che invece non può essere presente nell'intelligenza artificiale. **Essendo priva di intenzionalità l'intelligenza artificiale non è e non potrà mai essere un'autentica intelligenza.**

Cardinale Camillo Ruini

IN RICORDO DI DON FRANCO

■ Il 28 gennaio ricorre il 14° anno dalla morte di don Franco Simonetta. Cade proprio di domenica e nella S. Messa delle 11,15 pregheremo in modo particolare per lui.

Calendario liturgico gennaio

1 LUNEDÌ

Ore 11,15: Garbelli Mario

6 SABATO

Ore 11,15: RAFFAELE

Ore 15,00: Benedizione dei Bambini

7 DOMENICA

Ore 11,15: Garbelli Mario

14 DOMENICA

Ore 11,15: Fam. Fugazza, Ceriani

21 DOMENICA

Ore 11,15: Diego, Danilo, Luigi, Alessandro

28 DOMENICA

Ore 11,15: Don Franco; Garbelli Mario

Ringraziamo il lavoro di Maria Galantucci e di Lidia Moroni per la realizzazione a mano del pizzo e della confezione delle nuove tovaglie per la chiesa parrocchiale che, per la prima volta, sono state utilizzate a Natale.

SABATO
06
GENNAIO
2024

ALLE ORE 15:00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI IN
PARROCCHIA E POI TUTTI IN ORATORIO PER LA...

TOMBOLATA
DELL'EPIFANIA



ORATORIO
dei SS. Filippo e Giacomo
Mignete

VI ASPETTIAMO!



Oratorio Zelo Buon Persico

TESSERAMENTO 2024

Una tessera che apre a un mondo di servizi

Siamo un'associazione di promozione sociale, riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che opera a servizio delle parrocchie e si propone di favorire il benessere e la promozione sociale delle persone.

Il Tesseramento è un aspetto cardine della vita di un'associazione: è ammissione di appartenenza, è segno di condivisione. Inoltre permette una copertura assicurativa che consente di svolgere le varie attività formative e di divertimento proposte per bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie.

La tessera permette di sostenere l'attività del Circolo NOI che si svolge in ambienti parrocchiali ma è anche la stessa tessera che viene richiesta per le gite del NOI, per partecipare al GREST organizzato in collaborazione con la parrocchia, per iscriversi ai campi estivi, per entrare al bar del NOI e per tutte le altre attività organizzate dal Circolo APS Zelo B. P.



Intorno a NOI

Uniti nei valori dell'associazione per essere "ponti di relazioni".

Il giallo è il colore della luce del sole, e così della vita... anche quella associativa che, in condizioni normali, implica incontri e aggregazione in oratorio e non solo.



TEMA 2024

Il 2024 sarà il primo anno del nuovo logo di NOI. Per l'occasione, NOI ha coniato uno slogan che ci accompagnerà nei prossimi 12 mesi di vita: **"Nuovo logo, Nuovi obiettivi, Sempre NOI"**. Attraverso la figura biblica di Emmaus, saremo accompagnati a riflettere sui temi della partecipazione e sull'attenzione alla persona intesa come vera e propria missione, secondo lo stile della prossimità. L'essere sempre NOI.

I VALORI PER CRESCERE INSIEME

Favoriamo momenti aggregativi e lo stile dell'incontrarsi e del crescere insieme.

CONDIVIDIAMO OBIETTIVI

Lavoriamo a stretto contatto con la Parrocchia per creare un progetto di educazione e formazione comune, perchè **NOI** siamo la forza dell'insieme.

I VALORI PER CRESCERE INSIEME

Favoriamo momenti aggregativi e lo stile dell'incontrarsi e del crescere insieme.

Siamo pronti a partire per una nuova avventura assieme a NOI.

TESSERAMENTO 2024

"INSIEME PER FARE RETE"

Perchè devo farmi la tessera?

- 1) Per poter usufruire dei servizi e delle attività proposte dall'oratorio di Zelo Buon Persico e da tutti i circoli NOI Italiani.
- 2) La tessera offre una copertura assicurativa per eventuali rischi e infortuni che possono accadere durante usufruendo dei servizi dell'oratorio.
- 3) Soprattutto per gli adulti, è un segno concreto di sostegno ad una associazione al servizio della comunità parrocchiale.

Quanto costa?

Adulti: 10,00 euro

Ragazzi (fino ai 16 anni): 5.00 euro

Dove e quando?

In oratorio da Luigi, Ernesto o dal Don.

Si può iscriversi tutto l'anno ma si invita a farlo entro il mese di Febbraio.

NOIORATORIITALIANI

Associarsi è un'occasione per essere i **protagonisti** della crescita dell'oratorio: per un **oratorio vivo**, aperto e in continuo miglioramento **abbiamo bisogno anche di te.**